

rità. Il monumento termina in alto in una nicchia coronata dalla croce, che contiene la statua dell'arcangelo Michele nell'atto di uccidere il dragone.¹

L'amore alla sua patria, della quale si occupò anche altrimenti con liberalità,² non fece dimenticare a Pio V luoghi così venerandi come Loreto ed Assisi. A Loreto egli fece gettare quattro magnifiche porte di bronzo per il rivestimento marmoreo della santa Casa; ad Assisi per suo ordine si cominciò sulla cappella in cui morì san Francesco la grandiosa chiesa di S. Maria degli Angeli, che si distingue per pesante semplicità e la cui alta cupola è visibile per miglia nella pianura dell'Umbria centrale.³

Roma deve a Pio V una serie d'impianti d'utilità pubblica; l'edificio per la manifattura della lana, l'avanzamento del palazzo dell'università, l'erezione di appositi locali per prigionieri ammassati presso Tor di Nona, la costruzione delle vie Alessandrina e Bonella, che oggi pure mantengono vivo il nome suo e del suo segretario di Stato, finalmente il ristabilimento dell'Acqua Vergine,⁴ pel quale Pio V poté gloriarsi d'aver ridato alla città la migliore acqua.⁵ Da principio il papa aveva voluto saperne poco

¹ Vedi DELL'ACQUA 44, ove anche una buona riproduzione; CATENA 133 s.; THIEME VI, 380. Cfr. BRUZZONE, *Bosco* I, 131, 133; II, 164 s.; *Riv. di Alessandria* 1902 e XIV, 383, 395; LANCIANI IV, 44 s.; *Jahrbuch der Preuss. Kunstsamml.* XXXIX, 194, n. 1; KALLAB, *Vasari-Studien* 125, 129; BRUZZONE in *Cosmos* ill. 1914, 43; L. MINA, *Della chiesa e convento di Bosco Marengo*, Alessandria 1904. Sull'altare del Vasati cfr. KRAUSS-SAUER II 2, 683. Sulle fabbriche di Pio V a Bosco v. App. n. 11-16.

² Vedi BRUZZONE, *Bosco* I, 134 s.; DELL'ACQUA 29.

³ Vedi BEISSEL, *Das hl. Haus zu Loreto*, Freiburg 1891, 18; LASPEYRES, *Kirchen der Renaissance in Mittel-Italien*, Leipzig 1882, 2° parte, p. 37; GURLITT, *Gesch. des Barockstiles* 56 s.; GUASTI, *La chiesa di Santa Maria degli Angeli*, Firenze 1882, 76; CAVANNA, *L'Umbria Francescana*, Perugia 1910, 2 s.

⁴ Con GABUTIUS e CATENA loc. cit. cfr. anche FEA, *Storie d. acque antiche* 12 s.; NIBBY II, 14; *Riv. Europ.* 1880, 375 s.; LANCIANI IV, 12 s. Un * *Avviso di Roma* del 14 agosto 1568 narra: * « S'è risoluto che la fabrica già cominciata da Pio IV per condursi qua l'acqua di Salone si finischi secondo il disegno a beneficio publico ». Il venerdì seguente riunione dei maestri delle strade e deputati sotto la presidenza del cardinal Ricci. *Urb. 1040*, p. 562b, Biblioteca Vaticana. Ibid. *1041*, p. 268 * *Avviso di Roma* del 20 giugno 1570: mercoledì il papa si recò a Salone per dar ordine che l'acqua sia tirata in Roma sino insu la piazza della Rotonda sicome è stato principiato da Pio IV. Ibid. 334b * *Avviso di Roma* del 2 settembre 1570: il papa si recò alla vigna e visitò l'acqua di Salone, che ora va alla fontana di Trevi. Un * *Avviso* del 9 settembre 1570 (Archivio di Stato in Vienna) riferisce: « L'acqua di Salone è condotta in Roma alla fontana di Trevi e si tratta di condurla in piazza Navona ».

⁵ Cfr. le poesie di Lodovico Cavani in *Carmina illustr. poet.* III, 320 s. Non fu eseguito un altro progetto di Pio V, di cui Arco nella sua * relazione dell'11 novembre 1570 dice: * « Qui si tratta di far fontane su tutte le piazze et si fa conto che si spenderanno più di 40 mila scudi ». Archivio di Stato in Vienna. Ibid. * *Avviso di Roma* del 26 agosto 1570 sulla fontana del cardinal Ricci al *Collis hortulorum* (Pincio).